



# COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARCO DELLE RIMEMBRANZE - 09048 - SINNAI (CA)

## Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42, C. 2, LETT. A) DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 DEI CRITERI GENERALI PER L'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.**

Proposta N° 43 del 21/07/2020

### Il Responsabile di Settore

#### Premesso che:

– la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", ha fissato le basi di un nuovo assetto delle Istituzioni della Repubblica, riconoscendo alle Regioni, Province e Comuni, la possibilità di partecipare, con "spirito costituente", alla costruzione del federalismo ed, in particolare, attraverso:

- la valorizzazione dell'autonomia degli enti locali;
- l'ampliamento del ruolo legislativo delle Regioni;
- l'attribuzione della potestà normativa a Comuni e Province;
- l'assegnazione della titolarità delle funzioni amministrative ai Comuni;
- la "costituzionalizzazione" del principio della "sussidiarietà orizzontale" (viene recepito il criterio introdotto dal trattato comunitario di Maastricht, in base al quale, per l'individuazione del livello istituzionale a cui attribuire la titolarità di una funzione, si deve partire da quello più "prossimo" ai cittadini);
- la fissazione delle regole per l'esercizio del federalismo fiscale (viene riconosciuta dalla Costituzione un'ampia autonomia finanziaria, alle Regioni ed agli enti locali, sia sul versante delle entrate, che su quello delle spese);

– il testo riformato della Costituzione, come sopra specificato, ha sancito la cosiddetta "equi ordinazione" (pari dignità) tra i livelli istituzionali;

**Dato atto** che l'autonomia degli enti locali deve esercitarsi, nel rispetto dei principi costituzionali sopra citati, attraverso gli Statuti ed i regolamenti, tenendo conto dei seguenti principi ispiratori:

- distinzione del ruolo, dei compiti e delle responsabilità tra organi politici ed organi burocratici;
- autonomia;
- centralità del procedimento;
- orientamento al risultato;
- privatizzazione del rapporto di pubblico impiego;

**Dato atto** che il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.) e le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.), stabiliscono che i regolamenti dell'ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge stessa e dallo Statuto comunale, dettino le regole operative per ogni singola Amministrazione locale;

**Visto** l'art. 42, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente prevede "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi";

**Visto** l'art. 48 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente prevede, al secondo comma: "È, altresì,

*di competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio";*

**Rilevato** che:

- il conferimento circa l'attribuzione della competenza per l'approvazione dei regolamenti di organizzazione e delle dotazioni organiche, alla Giunta comunale, operato dal legislatore, a differenza di quanto previsto per tutti gli altri atti di carattere generale, di competenza del Consiglio comunale, ha rimarcato la scelta di collegare questi strumenti, non solo alla specifica situazione del singolo Comune, come espressione di autonomia organizzativa, ma anche alle concrete scelte programmatiche dell'Amministrazione eletta;
- il modello organizzativo che scaturisce dall'applicazione dei principi informativi contenuti nel relativo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, si configura come manifestazione della scelta di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione interessata;
- nel passaggio dal sistema pubblicistico al sistema privatistico, dove il "datore di lavoro" deve garantire l'espletamento dell'azione amministrativa orientata al raggiungimento dei risultati attesi, nel rispetto della legalità sostanziale e formale, si sono ampliate le fonti delle regole e le logiche con cui queste possono essere gestite;
- il regolamento ordinamento generale degli uffici e dei servizi viene concepito, quindi, come strumento di supporto all'organizzazione, come leva gestionale di cui dispone l'Amministrazione, la cui adozione deve servire a favorire lo stesso processo di cambiamento organizzativo e ad introdurre elementi di chiarezza sui ruoli decisionali e su alcune fondamentali procedure interne;

**Dato atto** altresì che:

- nel sistema normativo è intervenuto il D.lgs. n. 150/2009, la cosiddetta Riforma Brunetta, che ha richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni per l'ottenimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità e ha sottolineato il ruolo fondamentale della performance organizzativa ed individuale;
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 7 giugno 2017 il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74, recante "[Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r\), della legge n. 124 del 2015](#)", con l'obiettivo di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, le cui principali novità riguardano:
  - il rispetto delle norme in tema di valutazione non solo come condizione necessaria per l'erogazione di premi, ma anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;
  - la valutazione negativa delle performance ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari;
  - la previsione di misurare e valutare la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;
  - oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
  - gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) o Nuclei di valutazione, in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo di questi organismi, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici;
  - si riconosce per la prima volta un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;
  - è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
  - sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

*Tutto ciò considerato e premesso;*

**Richiamato** il vigente Regolamento generale degli uffici e dei servizi;

**Dato atto** che, negli anni, al sopravvenire di novità legislative regolanti la materia l'Amministrazione ha provveduto ad integrare e modificare il Regolamento sopra citato, prevedendo altresì riorganizzazioni degli uffici e dei servizi più adeguati alle esigenze gestionali dell'ente;

**Rilevato** che il sistema normativo vigente rende necessaria l'adozione di un nuovo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi prevedendo che l'assetto organizzativo complessivo dell'organo di gestione sia ispirato all'efficienza, all'efficacia, al rispetto della legalità formale e sostanziale, nonché all'economicità;

**Riscontrato** che occorre stabilire i criteri generali di organizzazione quali elementi guida e di indirizzo per le successive scelte programmatiche, in modo che siano perseguite, in particolare, le seguenti finalità:

- la realizzazione di un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli Organi di direzione politica;
- il miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini;
- la migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane;
- l'incentivazione dell'autonomo e responsabile esercizio delle funzioni di responsabilità degli organi burocratici, ciascuno per i compiti espletati e per la prestazione lavorativa resa;
- il costante miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'organizzazione e della sua capacità di rispondere alle esigenze ed ai bisogni della comunità amministrata;
- il perseguimento dell'economicità, della speditezza e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione, anche al fine di favorire l'integrazione con altre pubbliche istituzioni;
- la garanzia di attuazione dei principi di Trasparenza ed Integrità

**Visti:**

- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001;
- il Decreto Legislativo n. 150/2009;
- il Decreto legislativo n. 74/2017;
- lo Statuto Comunale;

**Dato atto** degli interventi di seguito riportati:

Il Sindaco illustra la proposta e, non essendoci altri interventi, pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

**Con votazione:** Favorevoli unanime,

#### **DELIBERA**

- di approvare, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i criteri generali per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi anche nel rispetto delle previsioni contenute nello Statuto Comunale;
- di dare atto che i suddetti criteri generali risultano meglio esplicitati nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Istruttore ( Corda Simona )

Il Responsabile di Settore  
f.to digitalmente Simone Farris